

UNAROMA	
11.12.2025 - 06.04.2026	



## **UNAROMA**

**11.12.2025 - 06.04.2026**

**a cura di Luca Lo Pinto e Cristiana Perrella**

José Angelino, Micol Assaël, Elisabetta Benassi, Tomaso Binga, Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, Paolo Canevari, Canzonieri, CASTRO, Anouk Chambaz, Alessandro Cicoria, Giulia Crispiani, CURA., Pauline Curnier Jardin & Feel Good Cooperative, Alvin Curran, Tomaso De Luca, Jos de Gruyter & Harald Tys, Liryc Dela Cruz, Ră di Martino, Federica Di Pietrantonio, DJ SERVICE, Isabella Ducrot, Theo Eshetu, Beatrice Favaretto, FLAMING CREATURES, Grossi Maglioni, Diego Gualandris, Auriea Harvey, Industria Indipendente, IUNO, KENE, Lateral Roma, Litografia Bulla e Donato Panaccio, LOCALES, Federico Lodoli e Carlo Gabriele Tribbioli, Emiliano Maggi, MAI MAI MAI, Mastequoia, Andrea Mauti, Diego Miguel Mirabella, Sabina Mirri, Fiamma Montezemolo, Matteo Nasini, NERO, Lulù Nuti, Giorgio Orbi, Lina Pallotta, Nicola Pecoraro, Francesca Pionati e Tommaso Arnaldi, Gianni Politi, Porto Simpatica, Post Ex, Quayola, Agnes Questionmark, Marta Roberti, Andrea Salvino, Hugo Sanchez, Suzanne Santoro, Lele Saveri, Gabriele Silli, Lorenzo Silvestri, Carola Spadoni, SPAZIO GRIOT, Spazio In Situ, SPAZIOMENSA, Giulio Squillacciotti, Strada, Vittoria Totale, Nico Vascellari, Villa Lontana Records, VIPRA SATIVA, Zoo Zone Art Forum

**INDEX**

<b>SET</b>	<b>P. 6</b>
<b>LIVE</b>	<b>P. 19</b>
<b>OFF</b>	<b>P. 27</b>

Come una lunga inquadratura continua, *UNAROMA* racconta la città restituendo uno sguardo sul panorama artistico ibrido e generativo della Roma di oggi. La mostra riunisce linguaggi trasversali e prospettive intergenerazionali, includendo alcune delle individualità e comunità eterogenee che ne compongono il tessuto culturale.

Performance, cinema, musica, poesia e arti visive si contaminano reciprocamente e abitano il museo con lavori inediti, all'interno di un allestimento progettato dallo studio Parasite 2.0. La metafora del *green screen* cinematografico – una superficie che permette di sovrapporre immagini diverse – ha qui la funzione di creare uno scenario comune su cui si stratificano le visioni di oltre settanta artiste e artisti.

Come un film che alterna momenti di quiete e di azione, *UNAROMA* si sviluppa in tre tempi: *SET*, *LIVE* e *OFF*.

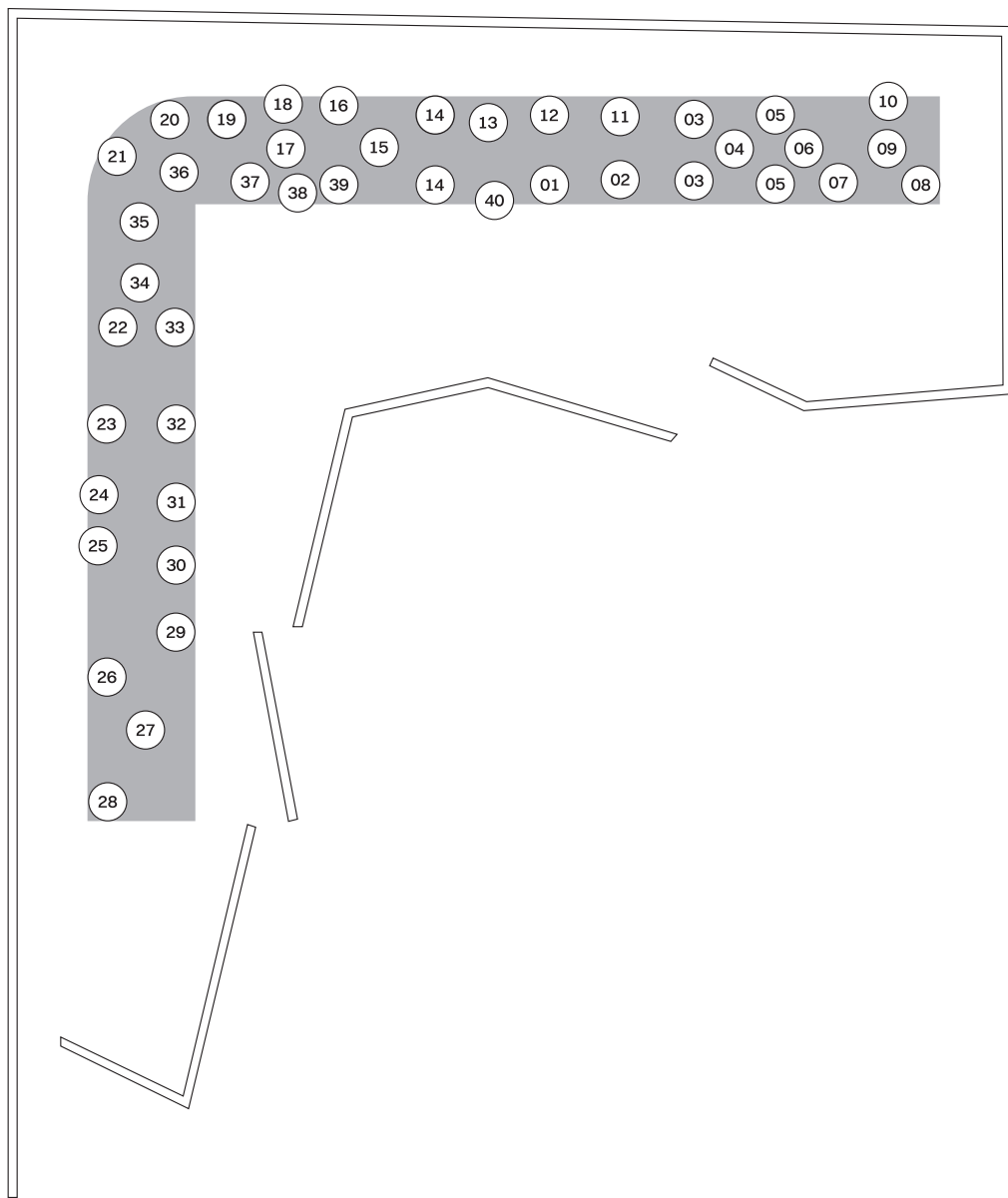
*SET*, al piano terra, si presenta come un'ampia lingua verde che attraversa lo spazio espositivo. Lungo questo percorso le opere si dispongono secondo un criterio associativo, che supera le tradizionali divisioni tematiche o cronologiche.

Con *LIVE*, al primo piano, il *green screen* si espande e si trasforma in scenografia per performance, concerti, dj set, conversazioni, laboratori e proiezioni che si susseguono ogni giovedì, con aperture serali prolungate ad ingresso gratuito. Ogni intervento lascia una traccia del proprio passaggio, sotto forma di tracce sonore, video e materiali di scena, come un frammento di un racconto collettivo in continua evoluzione.

Il progetto espositivo prosegue oltre il museo con *OFF*, una sezione diffusa che invita alcuni spazi indipendenti della città a presentare progetti nelle loro sedi: mostre, premi, performance e open studio, ampliando così la mappa e il racconto della mostra.

## SET

José Angelino, Micol Assaël, Elisabetta Benassi, Tomaso Binga, Paolo Canevari, Anouk Chambaz, Alessandro Cicoria, Giulia Crispiani, Pauline Curnier Jardin & Feel Good Cooperative, Tomaso De Luca, Jos de Gruyter & Harald Thys, Liryc Dela Cruz, Ră di Martino, Federica Di Pietrantonio, Isabella Ducrot, Theo Eshetu, Beatrice Favaretto, Grossi Maglioni, Diego Gualandris, Auriea Harvey, Emiliano Maggi, Andrea Mauti, Diego Miguel Mirabella, Sabina Mirri, Fiamma Montezemolo, Matteo Nasini, Lulù Nuti, Giorgio Orbi, Lina Pallotta, Nicola Pecoraro, Francesca Pionati e Tommaso Arnaldi, Gianni Politi, Agnes Questionmark, Marta Roberti, Andrea Salvino, Suzanne Santoro, Lele Saveri, Gabriele Silli, Lorenzo Silvestri, Nico Vascellari



## **01 Pauline Curnier Jardin & Feel Good Cooperative**

***per soldi, per piacere, 2025***

Polistirene, legno, metallo, acrilico, resina epossidica, tessuto, cartoncino, glitter, brillantini, video, 48'55" loop

Courtesy le artiste

Feel Good Cooperative è un collettivo artistico fondato nel 2020 dall'artista Pauline Curnier Jardin, la fotografa e *sex worker* Alexandra Lopez, la ricercatrice Serena Olcuire e una comunità di *sex worker* trans colombiane. Il video, come una diretta televisiva, riprende una loro discussione durante la produzione della mostra *Triviale* al MACRO nel 2023 in cui emergono similitudini e differenze legate alla remunerazione tra il lavoro artistico e quello sessuale.

## **02 Alessandro Cicoria**

***New balance, 2025***

Resina, acrilico, stampa inkjet su cartone

Courtesy l'artista

Alessandro Cicoria (Giulianova, 1980) lavora sulla capacità dell'arte di catturare il tempo e manipolare la percezione, intrecciando materiali biografici e d'archivio con elementi reali o fittizi. *New balance* nasce dal ritrovamento di una scarpa schiacciata fuori casa, qui riprodotta e dipinta a mano. La scatola mostra una fotografia degli anni Ottanta dello stesso luogo trasformando l'oggetto in una capsula temporale che unisce tracce personali e memoria collettiva.

## **03 Emiliano Maggi**

***Celestial Bloom with Scorpion Ring, 2023***

Ceramica, bronzo, legno

***Celestial Bloom with Spider Crown, 2022***

Ceramica, bronzo, legno

Courtesy l'artista

La produzione di Emiliano Maggi (Roma, 1977), artista visivo e musicista, spazia tra performance, pittura e scultura. Nei suoi mondi immaginari storia, mito, folklore, horror e fantascienza si intrecciano, dando vita a lavori onirici dalle forme ibride, che mettono in discussione ogni idea convenzionale di identità. Umano e animale, maschile e femminile si mescolano nelle sculture della mostra, in un gioco di nuovi, affascinanti equilibri.

## **04 Sabina Mirri**

***Un pensiero felice, 1999***

Tessuto, legno, ferro

Courtesy l'artista

La produzione artistica di Sabina Mirri (Roma, 1957) si avvale di pittura, disegno, scultura, per trascrivere un immaginario che si alimenta di ossessioni, memorie personali, riferimenti culturali, visioni trasfigurate e oggetti del quotidiano. *Un pensiero felice* si ispira al *Dialogo di Plotino e Porfirio* di Leopardi, in cui il superamento delle difficoltà emerge da un pensiero improvviso, dalla nascita di nuove speranze che riaccendono il gusto della vita.



## **05 Nicola Pecoraro**

***Senza titolo, 2025***

**Bronzo patinato**

***Senza titolo, 2025***

**Bronzo patinato**

**Courtesy l'artista e Ermes Ermes, Roma**

Nicola Pecoraro (Roma, 1978) lavora con scultura, disegno e installazione nell'indagare il paesaggio urbano, la memoria e la trasformazione dei materiali. Le sculture più recenti nascono dall'assemblaggio di oggetti trovati, rielaborati e fusi in bronzo. Oggetti della Roma turistica, frutti finti e altri elementi del consumo di massa si fondono per creare nuove rovine contemporanee, simboli di una continua decadenza e rigenerazione della società.

## **06 Gianni Politi**

***LA MIA VITA SENZA TE (G), 2016***

**Bronzo, legno, cemento**

**Courtesy l'artista e Galleria Lorcan O'Neill, Roma**

La pratica di Gianni Politi (Roma, 1986) si affida ai materiali della tradizione per ridefinire la pittura astratta e le mitologie che la circondano. Esperienze di vita personale, riflessioni sulla storia dell'arte, l'amore e la sessualità emergono nel dipingere e assumono talvolta forme scultoree. Nell'opera, costituita da residui di altri lavori, la materia guida l'artista nella composizione e incornicia il circostante indicando un punto di osservazione.

## **07 Rå di Martino**

***Dober, 2007***

**Video, colore, suono, 1' loop**

**Courtesy l'artista**

Rå di Martino (Roma, 1975) lavora al confine tra cinema e arti visive, decostruendo il linguaggio filmico e concentrandosi sulla percezione della realtà e della finzione, sulle relazioni tra memoria individuale e immaginario mediatico. Nel video *Dober*, realizzato a New York, un gatto si muove di fronte alla telecamera confrontandosi con lo sguardo dello spettatore e aprendo una riflessione sulla percezione del tempo e la sua ciclicità.

## **08 Lorenzo Silvestri**

***Guai a chi tocca i miei amici, 2025***

**Collage, stampa fine art su carta, stampa inkjet su carta, pennarello, stampa su carta fotografica**

***Sogni dei miei genitori, 2025***

**Collage, stampa fine art su carta, stampa inkjet su carta, pennarello, stampa su carta fotografica**

**Courtesy l'artista**

La pratica artistica di Lorenzo Silvestri (Roma, 1999) è caratterizzata da una dimensione autobiografica, declinata in una lettura sensibile della città e delle sue relazioni sociali, sia pubbliche sia intime. Nei collage *Guai a chi tocca i miei amici* e *Sogni dei miei genitori*,

fotografie e oggetti provenienti dall'immaginario affettivo dell'artista vengono scelti, rielaborati e ridimensionati, suggerendo nuove possibili narrazioni.

## **09 Grossi Maglioni**

***Bocca, acqua, 2024***

Ceramica, terra, germogli

***Bocca, viva, 2024***

Ceramica, terra, germogli

Courtesy le artiste

Grossi Maglioni (Roma, 2006) è un duo composto da Francesca Grossi e Vera Maglioni il cui lavoro, attraverso diversi media, affronta temi legati al femminile, all'ecologia, all'educazione e alla costruzione di narrazioni con pratiche condivise di cura e relazione. L'installazione è un'evoluzione del progetto *Beast Mother*, un'indagine sulla maternità e sulla rappresentazione del corpo femminile, della sessualità e del piacere nei sistemi patriarcali.

## **10 Marta Roberti**

***Autoritratto come Potnia Theron con pellicano, 2024***

Grafite, pastello ad olio da carta carbone su carta di gelso taiwanese

Courtesy l'artista

Nel lavoro di Marta Roberti (Brescia, 1977) il disegno si trasforma in installazioni e video animati che esplorano le relazioni tra esseri umani, animali e vegetali. Attraverso la carta copiativa realizza figure ricomponibili e metamorfiche in cui immagini autobiografiche si sovrappongono a rappresentazioni del mito. L'autoritratto è un espediente per attraversare storie altrui, interspecie o divine, come quella della "signora degli animali" evocata dal titolo.

## **11 Andrea Salvino**

***Venus noire, 2024***

Olio su tela

Courtesy l'artista

Attraverso la pittura, Andrea Salvino (Roma, 1969) ripercorre momenti problematici della storia del nostro tempo. Le immagini che dipinge provengono da libri, riviste, film o dal web e documentano vicende dimenticate. *Venus noire* rimanda al film del regista franco-tunisino Abdellatif Kechiche sulla vera storia di Saartjie Baartman, una giovane donna proveniente dall'odierno Sudafrica esibita a inizio Ottocento come "fenomeno da baraccone" nei salotti europei.

## **12 Francesca Pionati e Tommaso Arnaldi**

***PARTITIONER, 2025***

Legno, cartongesso, metallo, carta, suono

Courtesy gli artisti

Francesca Pionati (Avellino, 1990) e Tommaso Arnaldi (Roma, 1993) lavorano sulla relazione tra infrastrutture urbane e forme di organizzazione sociale, concentrandosi sulle

trasformazioni degli spazi pubblici. Nell'installazione *PARTITIONER* il muro, architettura effimera e temporanea, crea uno spazio di intimità permeabile e poroso attraverso materiali di scarto e tracce audio, manifestando le tensioni tra sistemi di controllo, convivenza e autonomia.

### **13 Andrea Mauti**

#### ***Shifter I-IV (Bloom Again, you shall Emerge Again), 2024***

**Resina organica, paraffina, polvere di alluminio, gesso, ceneri, residui organici, licheni, pigmenti, catene**

**Courtesy l'artista e ADA, Roma**

La pratica di Andrea Mauti (Roma, 1999) si fonda su una visione archeologica del presente, dove residui industriali si trasformano in rovine tossiche e organiche. *Shifter I-IV* mette in scena alberi mutanti, corpi attraversati da memorie sommerse e ritualità capaci di generare nuove narrazioni. L'opera è attivata durante l'inaugurazione con una performance dell'artista con Ginevra Collini, Greta di Poce, Francesca Santamaria e i copricapi di Haubergier (Claudia Locatelli).

### **14 Matteo Nasini**

#### ***Giardino perduto, 2018***

**Lana acrilica, ferro, legno**

**Courtesy l'artista e Clima, Milano**

Musicista di formazione, Matteo Nasini (Roma, 1976) accosta nella sua ricerca lo studio del suono e il lavoro sulla forma che da esso può essere generata. La sua pratica si articola in installazioni, performance, elementi scultorei. *Giardino perduto* è un'architettura effimera composta da colonne di fili di lana, simile a resti di un "tempio di una civiltà aliena", che rimanda alla dimensione onirica, più volte esplorata dall'artista nel suo lavoro.

### **15 Tomaso De Luca**

#### ***Gewöhnen (20), 2020***

**Legno, PVC, ferro, polistirene, schiuma, metallo, resina, gesso, cemento**

#### ***Gewöhnen (68), 2020***

**Legno, MDF, ferro, schiuma, polistirene, PVC, cartone**

#### ***Gewöhnen (189), 2020***

**Legno, MDF, termoplastica, intonaco, resina, cartone**

**Courtesy l'artista e Monitor, Roma, Lisbona, Pereto**

Utilizzando materiali di recupero, Tomaso De Luca (Verona, 1988) indaga il rapporto tra corpo, spazio e architettura. Nella serie *Gewöhnen* (in tedesco "abituarsi") *maquette*, ricostruite a partire dai ricordi dei palazzi in cui l'artista ha vissuto, sono brutalmente assemblate. L'abitare, visto come invito all'adattamento, alla domesticazione umana, viene negato dalle architetture in miniatura, suggerendo uno spazio rivoluzionario, precario e imperfetto come la vita reale.

## **16 Diego Miguel Mirabella**

***El asunto Miguel - Selva, 2022***

Mate burilado (zucca intagliata), ferro, MDF, acrilico, vetro

***El asunto Miguel - Joder, 2022***

Mate burilado (zucca intagliata), ferro, compensato, vetro, smalto

***El asunto Miguel - Por la calle, 2022***

Mate burilado (zucca intagliata), legno, cavi elettrici, ferro

Courtesy l'artista e Studio SALES di Norberto Ruggeri, Roma

Attraverso un linguaggio che intreccia parola e immagine, Diego Miguel Mirabella (Enna, 1988) sviluppa il proprio lavoro ricorrendo al sapere artigianale di diverse tradizioni come spazio di confronto e relazione. La serie *El asunto Miguel* nasce da un processo condiviso con artigiani peruviani del *mate burilado*, tecnica pre-inca di incisione su zucca, in cui testi personali e motivi andini emergono dalla comunità formatasi durante il progetto.

## **17 Agnes Questionmark**

***Draco Piscis II, 2023***

Resina, ferro

Courtesy l'artista

Attraverso performance, sculture e video, Agnes Questionmark (Roma, 1995) rappresenta la trasformazione del corpo e la sua identità mutevole, interrogando i limiti imposti dalle norme e dalle biopolitiche contemporanee. Il mondo marino, come luogo fluido di simbiosi e coesistenza, è centrale nelle sue ricerche. Nella scultura *Draco Piscis II* emerge dagli abissi una creatura ibrida e mitologica, ispirata alle illustrazioni del naturalista Ulisse Aldrovandi (1522-1605).

## **18 Lina Pallotta**

***Voce 'e Stommache, 2023-2024***

Plexiglass specchiato, fotografie, legno

Courtesy l'artista

Le immagini di Lina Pallotta (San Salvatore Telesino, 1955) si concentrano su soggetti marginalizzati e sulla cultura underground, costruendo una narrazione alternativa a quella dominante. *Voce 'e Stommache* è un ritratto intimo della comunità trans napoletana, nato dalla collaborazione con Loredana Rossi, fondatrice dell'Associazione Transessuale Napoli, ed è un detto napoletano che rimanda alla capacità di ascoltare in modo istintivo e viscerale la vita.

## **19 Tomaso Binga**

***Opera Poesia, 2025***

Suono, 46'14''

Courtesy Archivio Tomaso Binga e Villa Lontana Records

Tomaso Binga (Salerno, 1931) elabora una critica del linguaggio dominante ironica e attenta alle istanze femministe. Il suo lavoro si esprime attraverso interventi installativi, performativi e di scrittura poetica dal carattere dissacrante, fondati su uno stretto legame

tra parola, suono e immagine. *Opera Poesia* è la prima raccolta sonora completa dei suoi testi scritti tra il 1976 e il 2023, recitati dalla voce dell'artista.

## **20 Lulù Nuti**

***Mari, 2020-2021***

**Cemento, pigmenti, metallo, plastica**

**Courtesy l'artista e ADA, Roma**

Lulù Nuti (Levallois-Perret, Francia, 1988) indaga la resistenza e fragilità della materia e degli ecosistemi attraverso sculture, disegni e installazioni. *Mari* presenta una serie di aste su cui si raggrumano incrostazioni di cemento con tracce di colore. Creata dagli scarti di un'altra opera, *Mari* restituisce un'immagine collassata della superficie terrestre, in cui i frammenti policromi delle superfici marine sono tutto ciò che ancora si distingue.

## **21 Suzanne Santoro**

***The Burning Purple Pharmakon, 2024-2025***

**Grafite, acquerello su carta**

**Courtesy l'artista**

*The Burning Purple Pharmakon* di Suzanne Santoro (New York, USA, 1946) segna una svolta nella ricerca dell'artista, radicata nel pensiero femminista degli anni Settanta. La serie, qui esposta con una selezione di quattordici acquerelli inediti, esplora la duplicità del principio femminile, contemporaneamente generativo e distruttivo, attraverso concetti simbolo come il *pharmakon* che è cura e veleno, principio di morte e possibilità di salvezza.

## **22 Gabriele Silli**

***Le correnti del Sillione, 2025***

**Alluminio, ferro, ferro zincato, rete da pesca, sostanze organiche**

**Courtesy l'artista e Galleria Mazzoli, Modena**

La materia e le sue possibili trasformazioni sono oggetto della ricerca di Gabriele Silli (Roma, 1982). Nel suo lavoro sperimenta l'assemblaggio mediante sculture, video, performance e fotografia. L'installazione modulare è costituita da otto nasse, di proprietà del padre dell'artista, che si incurvano secondo le correnti del fiume Sillione. Queste macchine mortifere sono disposte in equilibrio ed evocano presenze cadaveriche tra gli spazi vuoti delle loro maglie.

## **23 Theo Eshetu**

***Atlas Portraits, 2017***

**Video, colore, suono, 29'11"**

**Courtesy l'artista**

Theo Eshetu (Londra, UK, 1958) lavora con il video, esplorandone le numerose possibilità espressive. L'artista mescola temi e immagini provenienti dall'antropologia, dalla storia dell'arte, dalla ricerca scientifica e dall'iconografia religiosa. In *Atlas Portraits* immagini di busti, statue, maschere e opere d'arte vengono proiettate sui volti di persone reali, suggerendo una riflessione sulla mutevole storia delle identità culturali.

## **24 Micol Assaël**

**19, 2018**

**Legno, magneti, ferro, cellulosa**

**Courtesy l'artista e ZERO..., Milano**

La ricerca di Micol Assaël (Roma, 1979) si incentra sulla relazione tra natura, spazio, luce e aria attraverso disegni, installazioni e sculture che indagano la percezione sensibile. 19 ("ri" in giapponese) restituisce una ricerca in evoluzione su botanica, filosofia del linguaggio e astronomia, attraverso una struttura in equilibrio che riecheggia la composizione di un'arnia per un'ape carpentiera. Le dispense di apicoltura custodite tra i piani in legno sono condivise con il pubblico.

## **25 Giulia Crispiani**

***Allegoria antifascista no.3 - Flaminia e Lavinia, 2025***

**Stampa risograph su carta**

**Courtesy l'artista**

La pratica di Giulia Crispiani (Ancona, 1986) si articola attraverso scrittura, installazioni e performance intese come strumenti di resistenza poetica. Lo scritto in mostra appartiene a una serie dedicata alle città in cui le parole si compattano prendendo la forma di un mattone con cui costruire ideali testi-barricate. Il gesto politico di tradurre il pensiero in pietre è anche invito alla partecipazione: il testo è condiviso col pubblico che può prenderne una copia.

## **26 José Angelino**

***Sintonie, 2024***

**Piatti di batteria, campi elettromagnetici impostati su frequenze di Schumann, micro-magneti, rame, ottone, amplificatore audio**

**Courtesy l'artista e Galleria Alessandra Bonomo**

José Angelino (Ragusa, 1977), fisico di formazione, esplora le trasformazioni della materia e le tensioni che la attraversano, rendendo visibile ciò che normalmente resta impercettibile. L'opera *Sintonie*, come un'antenna, viene posta in vibrazione dall'attività elettromagnetica che la circonda, come la risonanza di Schumann, una pulsazione naturale a bassa frequenza propria dell'atmosfera terrestre che diventa così udibile all'orecchio umano risuonando nello spazio.

## **27 Jos de Gruyter & Harald Thys**

***Die Vier von der Tankstelle (The Four from the Filling Station), 2023***

**Mercedes-Benz W116, resina UV, tessuto, suono**

**Courtesy gli artisti**

La pratica di Jos de Gruyter (Geel, Belgio, 1965) e Harald Thys (Wilrijk, Belgio, 1966) spazia tra diversi media in cui ritraggono la condizione umana con ironia. Il lavoro in mostra prende il titolo da un'operetta cinematografica tedesca del 1930. Dall'auto provengono brani delle Sinfonie n.7 e n.9 di Beethoven, eseguite da W. Furtwängler nel 1942-43, mentre all'interno i manichini inquietanti di pastori tedeschi producono un effetto straniante.

## **28 Nico Vascellari**

***Imperlati Di Rugiada, 2016-2023***

**Bronzo, acqua**

**Courtesy Studio Nico Vascellari**

Lo sguardo di Nico Vascellari (Vittorio Veneto, 1976) intreccia antropologia, natura e ritualità, trasformando materiali organici in forme simboliche. La scultura appartiene alla serie ottenuta da carcasse animali fuse a cera persa e riflette sui rituali funerari, partendo dall'esperienza della morte del cane dell'artista. L'opera, composta da due elementi speculari, ricavati dal calco di un corvo morto, ha una parte colma d'acqua: morte e vita sono una cosa sola.

## **29 Diego Gualandris**

***Alma tutti i giorni, 2025***

**Olio su tela, legno, ferro**

**Courtesy l'artista e Ada, Roma**

Diego Gualandris (Albino, 1993) ricorre ad una pittura esplosa che parte da soggetti realistici per poi stratificare colori, immagini e tecniche, fino a far scomparire le forme. *Alma tutti i giorni* è il risultato di questo processo pittorico. In dialogo con il *Pentimentografo*, dispositivo ideato dall'artista che il pubblico può far girare manualmente per assistere alle metamorfosi del quadro, sono svelati i pentimenti e le trasformazioni che hanno generato l'opera.

## **30 Liryc Dela Cruz**

***I Want to Sleep Outside Tonight, 2025***

**Foglie di *Coripha utan*, argilla, terriccio**

**Courtesy l'artista**

Liryc Dela Cruz (Tupi, Filippine, 1992) attraverso film, installazioni e performance esamina identità diasporiche, eredità coloniali e politiche di cura. L'opera mette in relazione il *punso*, un tumulo di terra abitato da presenze ancestrali della cosmologia filippina, con la stuoia, luogo di riposo mobile, cura e resistenza per i movimenti diasporici, rievocando i rifugi improvvisati di lavoratori migranti in città come Roma dove il riposo è precario o negato.

## **31 Elisabetta Benassi**

***Comfortably Numb, 2025***

**Bronzo, filo di acciaio**

**Courtesy l'artista e Magazzino, Roma**

Elisabetta Benassi (Roma, 1966) interroga l'eredità culturale, politica e artistica della modernità novecentesca, ricorrendo a installazioni, video, fotografia, come dispositivi per sollecitare una diversa percezione concettuale. In *Comfortably Numb* ("piacevolmente insensibile", titolo di un noto brano dei Pink Floyd), crea un falso reperto preistorico e lo utilizza come pendolo, rimandando al tempo del destino umano, alla guerra e all'impermanenza del potere.

## **32 Anouk Chambaz**

***Di notte, 2025***

**Video (pellicola 16mm trasferita in digitale), colore, suono, 8' loop**

**Courtesy Altreforme, Udine e Rasoir Bouée, Losanna**

Le immagini in movimento di Anouk Chambaz (Losanna, Svizzera, 1993) osservano le storie umane e i luoghi che queste abitano attraverso uno sguardo lucido e onirico. Il film viaggia in un tempo sospeso in una terra di frontiera al confine tra il giorno e la notte, tra la veglia e il sogno, tra l'inquietudine e la tenerezza. In un ciclo continuo di sguardi, canti e luci, *Di notte* racconta una storia di violenza attraverso le strofe di una ninnananna.

## **33 Paolo Canevari**

***Pendolo, 2025***

**Gomma, ferro**

**Courtesy l'artista**

Paolo Canevari (Roma, 1963) adotta come materia d'elezione la gomma, sperimentandone le potenzialità espressive per riflettere sul significato della scultura e la sua relazione con la contemporaneità. In *Pendolo*, l'artista trasforma uno pneumatico, simbolo della civiltà industriale, in un oggetto sospeso e oscillante. Interroga così il suo potenziale poetico, tramutando un elemento di scarto in un segno essenziale, capace di tenere insieme energia ed equilibrio.

## **34 Fiamma Montezemolo**

***The Keeper, 2025***

**Legno, luci led**

**Courtesy l'artista e Magazzino, Roma**

La pratica di Fiamma Montezemolo (Roma, 1971), tra arte e antropologia, indaga il tema del confine attraverso installazioni, film e ricerche sul campo. Le terre liminali sono percepite dall'artista come spazi di negoziazione concettuale, oltre che geopolitica. *The Keeper* riporta una frase letta sul muro che divide Messico e Stati Uniti. La mobilità del paravento evoca la fragilità della frontiera e la sua dualità tra desiderio di protezione ed esclusione.

## **35 Isabella Ducrot**

***Turbante, 2015***

**Pigmenti e seta su carta**

**Courtesy l'artista e T293, Roma**

La pittrice e scrittrice Isabella Ducrot (Napoli, 1931) colleziona tessuti raccolti nei suoi viaggi e la materia tessile è spesso il punto di partenza per i suoi lavori. In *Turbante* la stoffa del copricapo trasforma la sua natura srotolandosi e arricchendosi di interventi pittorici con forme ripetute nei colori del tramonto. Come ricorda l'artista, il turbante copre l'organo della ragione e la radice della parola rimanda a un vortice di emozioni, fenomeni e desideri.



### **36 Giorgio Orbi**

***GOTHIC BLUES*, 2025**

**Ferro, verniciatura a polvere, stampa su forex**

**Courtesy l'artista**

La ricerca di Giorgio Orbi (Roma, 1977) ricorre a suoni, installazioni e video per riflettere sulla trasformazione del paesaggio e l'evoluzione dei generi artistici. *Gothic Blues* è un omaggio a Roma e il titolo di un festival immaginario la cui *line up* interroga con ironia i paradossi della "città eterna", il ruolo dell'arte, i suoi personaggi e la sua relazione con le tecnologie, che affermano nuove categorie estetiche e ne ridefiniscono i confini.

### **37 Beatrice Favaretto**

***Piss Fountain*, 2025**

**Video a quattro canali, colore, suono, 12'30"**

**Courtesy l'artista**

Attraverso il video, installazioni ed editoria indipendente, Beatrice Favaretto (Venezia, 1992) indaga la sessualità, il desiderio e le rappresentazioni del corpo. *Piss Fountain* è un progetto in progress che raccoglie materiali d'archivio e contributi video di persone vicine all'artista. L'opera esplora l'urinare come atto intimo e politico: un fluire di immagini che si configura come una fontana in perpetua trasformazione.

### **38 Lele Saveri**

***Untitled (communication)*, 2005-2025**

**Stampa inkjet su carta, metallo**

**Courtesy l'artista**

Lele Saveri (Roma, 1980) lavora come documentarista attraverso la fotografia, i video e l'autopubblicazione, traendo ispirazione dalla controcultura, dai movimenti sociali e dalle forme simboliche di comunicazione umana. La serie *Untitled (communication)* esplora i gesti quotidiani con cui l'essere umano dialoga con il mondo. Scritte, slogan, adesivi e manifesti emergono come frammenti poetici spontanei nello spazio urbano, impressi sui poster sfogliabili dal pubblico.

### **39 Auriea Harvey**

***The Mystery v5 (gold stack) Bricks*, 2025**

**PETG, video, cavi, resina UV, legno**

**Courtesy l'artista**

*The Mystery v5 (gold stack) Bricks* si presenta come un totem digitale di moduli stampati in 3D che racchiudono una scultura in rotazione che richiama un *memento mori*. Attraverso questa opera, Auriea Harvey (Indianapolis, USA, 1971), pioniera della Net Art di cittadinanza belga-americana, riflette sulla possibilità che i media tecnologici diventino spazi di meditazione sul tempo e sulla trasformazione unendo scultura digitale, ambienti virtuali e installazioni fisiche.

## **40 Federica Di Pietrantonio**

***whoami*, 2025**

**Ricami su cuscini, cuffie, suono**

**Courtesy l'artista**

Federica di Pietrantonio (Roma, 1996) mette in luce il rapporto tra corpo e tecnologia, trasformando processi digitali in esperienze emotive. *whoami* è un'installazione interattiva di cuscini con cuffie che diffondono partiture sonore generate dai codici di spegnimento e standby dei computer, a loro volta ricamati sulle federe. Come avviene per questi dispositivi, il pubblico è invitato a prendersi una pausa, a sdraiarsi e ascoltare le diverse tracce sonore.

## LIVE

Silvia Calderoni e Ilenia Caleo, Canzonieri, CASTRO, CURA., Alvin Curran, DJ SERVICE, FLAMING CREATURES, Industria Indipendente, IUNO, Litografia Bulla e Donato Panaccio, LOCALES, Federico Lodoli e Carlo Gabriele Tribbioli, MAI MAI MAI, Mastequoia, NERO, Quayola, Hugo Sanchez, Carola Spadoni, SPAZIO GRIOT, Giulio Squillacciotti, Strada, Vittoria Totale, Villa Lontana Records, VIPRA SATIVA



Scansiona per scoprire dettagli e orari della  
programmazione

**11.12.2025**

## **VIPRA SATIVA**

**CINEMA JAO 2420**

Live musicale

VIPRA SATIVA, alias Federico Proietti (Roma, 1987), artista visivo, produttore musicale, performer e teorico del Presenturo, presenta una performance dal vivo con *CINEMA JAO 2420*, album di debutto su Hyperlento Solutions. Concepito come la colonna sonora allucinata di un film di Elio Petri e in parte registrato presso i Forum Studios di Ennio Morricone, l'album fonde arti visive e performance in un singolo gesto transmediale: ritmo come scultura, suono come peso.

**18.12.2025**

## **IUNO**

***Sorry not Sorry di Wissal Houbabi***

Performance

IUNO, centro di ricerca per l'arte contemporanea fondato nel 2022 da Cecilia Canziani e Ilaria Gianni, in collaborazione con Giulia Gaibisso, invita Wissal Houbabi (Khouribga, Marocco, 1994) per la *IUNO Commission #17* legata al solstizio d'inverno. *Sorry not Sorry* è una performance corale, realizzata con Rossana La Verde, che celebra il corpo femminile come territorio di conoscenza, contraddizione e libertà e che, come Giunone/IUNO, ne abita la dualità.

**08.01.2026**

## **Federico Lodoli e Carlo Gabriele Tribbioli**

***Elegia del Nemico***

Proiezione e incontro

Federico Lodoli (Roma, 1982), giornalista, e Carlo Gabriele Tribbioli (Roma, 1982), artista visivo, condividono una ricerca sul conflitto attraverso un linguaggio che unisce documentario, film-saggio e cinema sperimentale. Girato in Afghanistan nell'agosto 2022, a un anno dal ritorno al potere dei Talebani, *Elegia del Nemico* (2025) intreccia immagini riprese nel paese e voci di ex combattenti *mujahidin* in una monodia sull'immutabilità del loro sguardo sul mondo.

## **Hugo Sanchez**

Dj set

Hugo Sanchez (Roma, 1974) utilizza giradischi e mixer per creare paesaggi sonori impossibili, con riferimenti alla musica africana, al funk e alla musica elettronica. La sua base a Roma è PESCHERIA, uno studio in cui un collettivo di performer, artiste e artisti agisce per il desiderio di scoprirsi e trasformarsi attraverso esperienze sonore e da cui nasce *Tropicantesimo*, un rituale di danza e risveglio.

**15.01.2026**

## **Canzonieri**

### ***ALL CREATURE***

**Live musicale**

Suono, voce, strumenti auto-costruiti e costumi si fondono nell'immaginario onirico di Canzonieri, un progetto multimediale di Emiliano Maggi (Roma, 1977) e Cosimo Damiano (Margherita di Savoia, 1973) che mescola sperimentazione elettronica ed elettroacustica con elementi di neofolk e aleatorio. In *ALL CREATURE*, creature multiformi evocano suoni e visioni tra sogni, favole e realtà. In una metamorfosi tra specie emergono nuovi corpi e nuove forme per esistere.

## **MAI MAI MAI**

### ***Mediterranean Hauntology***

**Live musicale**

MAI MAI MAI è un progetto audio-video di Toni Cutrone (Crotone, 1981) che unisce suoni e immagini in un viaggio attraverso le tradizioni e il folklore del Sud Italia e del Mediterraneo. In *Mediterranean Hauntology* confluiscono materiali tratti dai suoi lavori più recenti: dal disco *Rimorso* (2022) alla colonna sonora del film *Wondrous is the Silence of My Master* (Ivan Salatić, 2025), fino al nuovo album *Karakoz*, registrato in Palestina nel 2024 tra Betlemme e Ramallah.

**22.01.2026**

## **Carola Spadoni**

### ***The Peripatetic Film & Video Archive - Immagini in movimento come bene comune***

**Proiezione e incontro**

Artista e filmmaker, Carola Spadoni (Roma, 1969), lavora tra film, installazioni video, disegno e scrittura, con una ricerca costante sulle immagini in movimento. *TPF&VA* è un archivio indipendente concepito come bene comune, costruito da riprese realizzate tra la fine degli anni Ottanta e i Duemila secondo la tecnica della *caméra-stylo*. L'artista racconta come questa pratica si sia sviluppata nel tempo e abbia dato forma all'archivio nel desiderio di reincantare il mondo.

## **Vittoria Totale**

### ***CALCA 2***

**Performance**

Curatrice e ricercatrice della voce, Vittoria Totale (Bruxelles, Belgio, 1993) unisce testo, suono, performance e installazione. *CALCA 2* è parte di un ciclo di dialoghi con amiche immaginarie e autoctone delle città in cui Vittoria vive o transita, al cui fulcro vi sono la sperimentazione con la parola e il ruolo dell'immaginazione nel dare senso a un luogo e al nostro esser-ci.

**29.01.2026**

## **Giulio Squillacciotti**

**MUT**

**Proiezione e incontro**

Artista e regista, Giulio Squillacciotti (Roma, 1982) indaga la costruzione di narrazioni allegoriche e la trasformazione delle tradizioni. In *MUT* (2025) - *montagna* in bergamasco - racconta una giornata in alpeggio, allegoria della vita nei pascoli che si ripete da secoli. Attraverso lo sguardo di due giovani allevatori e dei loro genitori, il film è un ritratto del legame tra essere umano e animale e di un rapporto familiare fatto di gesti e silenzi immersi nella natura.

## **SPAZIO GRIOT**

***Differ Like Syllables from Sound* di Vanshika Agrawal a cura di Sunaina Talreja**

**Performance**

SPAZIO GRIOT, spazio indipendente per la sperimentazione multidisciplinare attivo dal 2021, presenta la performance *Differ Like Syllables from Sound* di Vanshika Agrawal (Jalaun, India, 1999) a cura di Sunaina Talreja. L'artista situa la performance nel contesto stratificato di Roma come un organismo in continua rinascita e usa il corpo, la voce e un paesaggio di semi di senape per attraversare la delicata soglia tra linguaggio e memoria, dimensione celeste e terrestre.

**05.02.2026**

## **Alvin Curran**

**GRAM GRA GRAMMAR / GRA GRAMMAR GRAM**

**Live musicale**

Compositore e artista sonoro, Alvin Curran (Providence, USA, 1938) vive e lavora a Roma dal 1965. Da oltre sessant'anni registra i suoni del pianeta - le persone, il tempo, le foreste, gli oceani, gli insetti, gli uccelli, gli animali, le macchine, gli eventi, le atmosfere - che considera i suoi strumenti e le sue musiche naturali. In *GRAM GRA GRAMMAR / GRA GRAMMAR GRAM* "siede alla tastiera e suona il mondo", dando voce a storie che diventano esperienza condivisa.

## **Villa Lontana Records**

**Arcangeli**

**Sessione d'ascolto**

Villa Lontana Records è un'etichetta sperimentale che esplora le intersezioni tra arti visive e ricerca sonora. Fondata nel 2019, è diretta da Vittoria Bonifati e Michele Ferrari. *Arcangeli* è un flusso di voci e suoni che rievoca le emozioni impresse da Roma sugli artisti che l'hanno attraversata dal 1950 a oggi. Interviste, registrazioni e tracce d'archivio si intrecciano in un paesaggio sonoro plurale per una contro-narrazione della città.

**12.02.2026**

## **CURA.**

***Crack Reading Club Vol. V X CURA.***

**Reading**

CURA., piattaforma internazionale per la pratica critica, editoriale e curatoriale fondata a Roma nel 2009 da Ilaria Marotta e Andrea Baccin, presenta un reading in collaborazione con *Crack Reading Club* (Sofia Gallarate e Caroline Drevait). Autori e autrici multidisciplinari performano testi selezionati attorno a temi che attraversano generi e formati eterogenei: dalla poesia sperimentale, a scritture narrative e altre forme testuali ibride.

**19.02.2026**

## **NERO**

***ASSEMBLAGGIO***

**Incontro**

Un incontro aperto e di natura partecipativa che nasce dall'esperienza editoriale di NERO e dal legame con le comunità che negli anni ne hanno attraversato le pratiche - artiste e artisti, musiciste e musicisti, attiviste e attivisti, performer, umanità assortita - a partire dai bisogni che le comunità stesse decideranno di far emergere, affrontare e condividere. Nata a Roma nel 2004, NERO è una casa editrice internazionale di arte, critica e cultura contemporanea.

**26.02.2026**

## **Industria Indipendente**

***Cinema Industria***

**Proiezione**

Collettivo di arti performative e visive fondato nel 2005 da Erika Z. Galli e Martina Ruggeri, Industria Indipendente compone partiture per corpi, strumenti elettronici, voci e superfici, servendosi di testi, suoni e immagini. Con *Cinema Industria* per la prima volta presentano alcuni lavori video: dal film *KLUB TAIGA - Dear Darkness* (Rä Di Martino, 2021), tratto dal loro omonimo spettacolo, a *Dammi i brividi ma non per la paura* (2025) con la voce di Silvia Calderoni.

**05.03.2026**

## **LOCALES**

***Sei venuto tra la nostra gente e la tua vita è sicura di Emily Jacir***

**Proiezione e incontro**

LOCALES, piattaforma curatoriale nata a Roma nel 2020 per attivare una riflessione sulla sfera pubblica attraverso le pratiche artistiche, presenta una lecture, una proiezione e una conversazione con l'artista palestinese Emily Jacir. L'incontro riflette sull'influenza

dell'Italia, e di Roma in particolare, nel suo lavoro, che indaga temi quali collettività, memoria, migrazione e i confini tra esclusione e inclusione, visibilità e invisibilità.

## **Silvia Calderoni e Ilenia Caleo**

### ***backroom 1***

#### **Performance**

Silvia Calderoni (Lugo, 1981) e Ilenia Caleo (Livorno, 1974) dal 2012 conducono un progetto comune tra residenze artistiche, atelier di ricerca e performance. *backroom 1* esplora meteorologie, stati affettivi e atmosfere che prendono la forma di sentimenti spazializzati. Dal materiale di ricerca di *temporale {a lesbian tragedy}*, fuoriescono altre stanze, *backroom* che si ripetono infinite, spazi che si saturano di malinconia, noia, sconforto come fossero materie dense.

**12.03.2026**

## **CASTRO**

### ***Cos'altro, cos'altro c'è nella città gioiosa? Laboratorio di pratiche immaginifiche per una società oltre la punizione a cura di Cristina Lavosi***

#### **Workshop, su prenotazione**

Video artista e ricercatrice, Cristina Lavosi (Sassari, 1993) analizza i sistemi politici occidentali, affrontando il modo in cui le istituzioni culturali e politiche plasmano narrazioni dominanti e legittimano strutture di potere e violenza. Invitata da CASTRO, l'artista propone un percorso intensivo per esplorare l'abolizionismo e la giustizia trasformativa attraverso la *speculative fiction* e l'immaginazione visiva collettiva, tra scrittura, pedagogia e sperimentazione visiva.

## **CASTRO**

### ***CRIT con Dakota Guo e Natalya Marconini Falconer, moderato da Fabiola Fiocco***

#### **Incontro**

CASTRO, progetto di formazione sperimentale fondato a Roma nel 2018, presenta un *CRIT* con Dakota Guo (Taiwan, Cina, 1994) e Natalya Marconini Falconer (Londra, UK, 1997), partecipanti al *Programma Studio Turn #09*, moderato da Fabiola Fiocco. Dopo una breve introduzione da parte di ciascun artista sul proprio lavoro, la conversazione è guidata dagli interventi del pubblico, che condivide osservazioni e domande innescando un dialogo aperto e partecipato.

**19.03.2026**

## **FLAMING CREATURES**

### ***ASH OVERRITVAL con Giuseppe Armogida, Matteo Nasini e Nicola Pecoraro***

#### **Live musicale**

Nato dalla collaborazione tra Giuseppe Armogida (Catanzaro, 1985), Matteo Nasini e Nicola Pecoraro, *ASH OVERRITVAL* è un percorso di musica improvvisata che si consuma e si rigenera nell'atto stesso della sua esecuzione: un'allegria e catastrofica



auto-entropia che genera armonie, dissonanze e frammenti senza origine certa. Omaggio a Emilio Villa, il live è presentato da FLAMING CREATURES, progetto curatoriale attivo dal 2025 e dedicato all'arte e alla musica sperimentale.

## **DJ SERVICE**

### ***The Sonic Faith***

#### **Dj set**

DJ SERVICE è un duo artistico anti-disciplinare di Brooklyn e Torpignattara nato nel 2024, impegnato nella rivendicazione del diritto universale di ballare. Il duo esplora il sistema comunicativo dell'universo attraverso le frequenze e il suono come forma di vita. Attraverso un'esperienza sonora pura, *The Sonic Faith* celebra la glorificazione del movimento, offrendo una critica musicale genere-agnostica al panorama contemporaneo della *dance culture*.

**26.03.2026**

## **Litografia Bulla e Donato Panaccio**

### ***LitoScape n.2***

#### **Performance**

Fondata a Parigi nel 1818 e attiva a Roma dal 1840, Litografia Bulla presenta *LitoScape n.2*, un'esperienza sonora elettroacustica generativa, ideata insieme al sound designer Donato Panaccio (Guardiagrele, 1987). Le registrazioni effettuate all'interno della bottega, dal respiro delle macchine, allo sfregare della pietra, ai gesti ritmici degli stampatori, si fondono con voci e frequenze a bassa intensità in un paesaggio acustico denso e meditativo.

## **Strada**

### ***CORRENTI ROTTE***

#### **Dj set**

Un momento condiviso, un invito al flusso senza schemi di corpi uniti dalle stesse frequenze dove i bassi sono linguaggio e il movimento una forma di connessione. Strada, nome d'arte di Roberta Strada (Roma, 1999), esplora le connessioni tra ritmo, memoria e movimento. Le sue radici mediterranee prendono forma in un linguaggio sonoro fatto di *bassline* profonde, poliritmie diasporiche e trame percussive che si intrecciano a suoni organici e ritmi ancestrali.

**02.04.2026**

## **Quayola**

### ***Promenade***

#### **Proiezione e incontro**

Quayola (Roma, 1982) impiega la tecnologia come lente per esplorare le tensioni tra forze apparentemente opposte. Ispirandosi alle tradizioni pittoriche, indaga attraverso complessi apparati tecnologici nuove forme di paesaggio e il modo in cui la tecnologia trasforma la percezione del mondo. In *Promenade* (2018), un drone sorvola le foreste isolate della Vallée de Joux, in Svizzera, analizzando con meticolosa precisione i paesaggi che lo circondano.

## **Mastequoia**

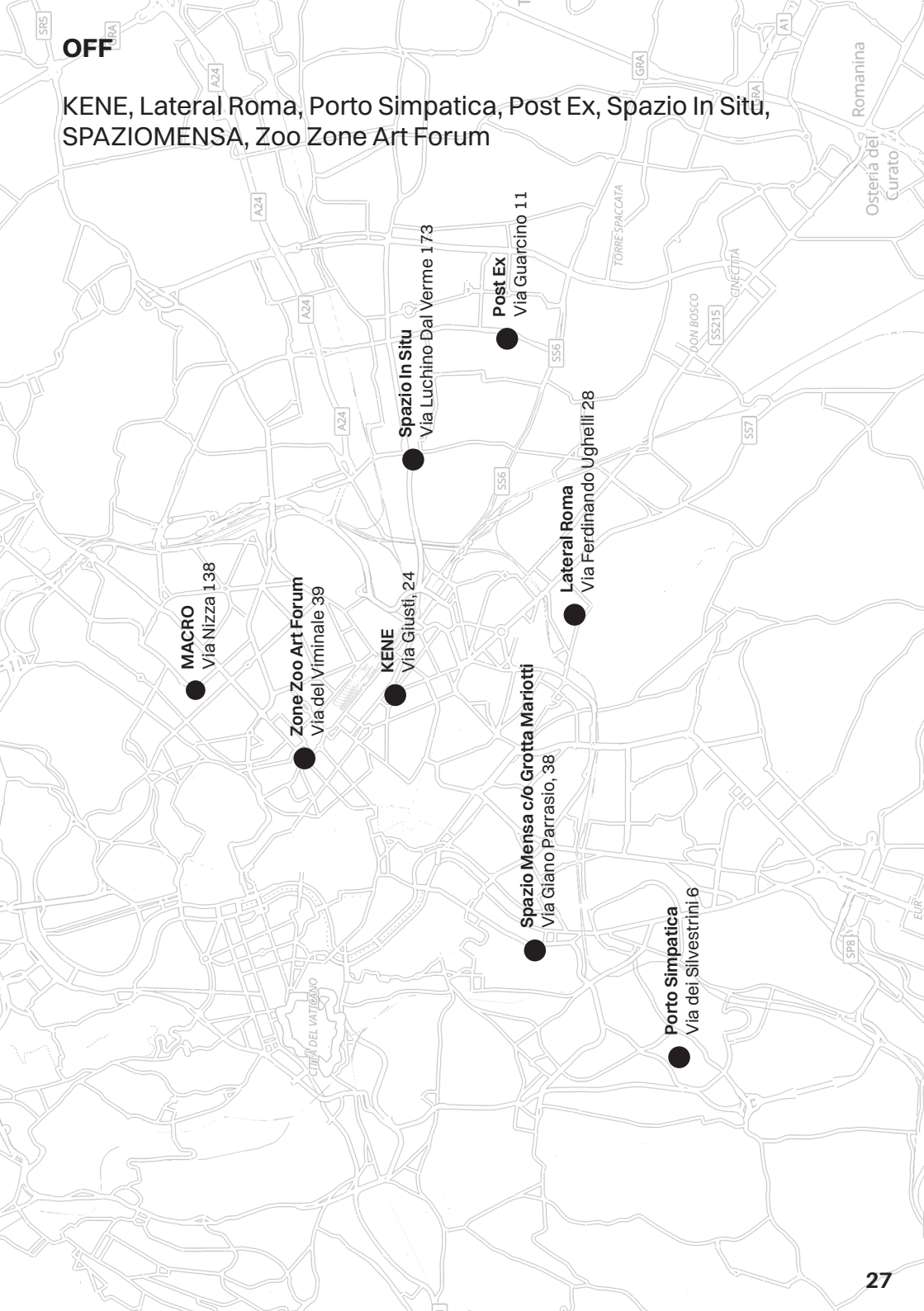
### ***Bagatelle per Tre Sarcofagi, Op. 24***

#### **Performance**

Prima esecuzione elettroacustica dal vivo di *Bagatelle per Tre Sarcofagi, Op. 24* di Mastequoia, collettivo artistico formato da Gabriele Silli, Giacomo Sponzilli e Carlo Gabriele Tribbioli (Roma, 1982), in collaborazione con Giordano Boetti Editions. Tre armadi custodiscono la strumentazione: gli interpreti vi accedono e si chiudono all'interno. Le voci si sovrappongono nella forma musicale della bagatella, alternando pause, ripartenze e variazioni d'intensità.

OFF

KENE, Lateral Roma, Porto Simpatica, Post Ex, Spazio In Situ, SPAZIOMENSA, Zoo Zone Art Forum



**17.01.2026**

## **SPAZIOMENSA**

***PLAYTIME Martina Rota + Les Biologistes Marins***

c/o GROTTA MARIOTTI, Via Giano Parrasio 38

SPAZIOMENSA, fondato nel 2020 all'interno di un ex cartiera di via Salaria, con un approccio curatoriale e sperimentale promuove pratiche emergenti attraverso mostre, performance ed editoria. *PLAYTIME*, a cura di Gaia Petronio e Sebastiano Bottaro, è un progetto di ricerca e creazione collettiva nato nel 2022 come residenza che esplora il dialogo tra artiste, artisti e contesto urbano. Protagoniste di questa edizione sono Martina Rota e Les Biologistes Marins.

**24.01.2026**

## **Studio KENE**

***KENE mette radici***

Via Giusti 24

Studio KENE, ideato dal fotografo ivoriano Mohamed Keita, è un laboratorio permanente di fotografia nato a Bamako nel 2017 e dal 2022 attivo anche a Roma, nel quartiere Esquilino. Esprime la sua identità come luogo di condivisione, relazione e crescita. *KENE mette radici* racconta il legame con il territorio attraverso i lavori degli allievi e un mosaico fotografico partecipato, realizzato con i ritratti Polaroid dei visitatori.

**31.01.2026**

## **Lateral Roma**

***Membranes, Entanglements, and Traces: Readings by Tabea Marschall and Laura McLean-Ferris***

Via Ferdinando Ughelli 28

Lateral Roma è un *project space* nel quartiere Appio Latino che dal 2020 estende la propria ricerca oltre i formati espositivi, verso pratiche critiche di scambio e produzione artistica. Laura McLean-Ferris e Tabea Marschall presentano i loro scritti attraverso letture sul film di Agnès Varda *Cleo dalle 5 alle 7* (1962) ed esplorano la scrittura di Kathy Acker attraverso i suoi libri, seguendo le tracce dalla Sala di Lettura Kathy Acker all'Università di Colonia.

**21.02.2026**

## **Zoo Zone Art Forum**

***Generazione PINK FIRE (Rosa Fuoco)***

Via del Viminale 39

Zoo Zone Art Forum è uno spazio no profit indipendente nato nel 2012 per favorire il dialogo e la sperimentazione come punto d'incontro tra artiste, artisti e la città. Nel 2025 istituisce il Premio Zoo Zone, dedicato a giovani artisti e artiste con una visione originale

e critica del presente. La prima edizione del premio è assegnata a Clarissa Secco cui sarà dedicata una mostra nello spazio. Fuori concorso è presentato un cortometraggio di Matteo Vicentini Orgnani.

**07.03.2026**

## **Spazio In Situ**

***Sometimes I just like to hear myself talk***

Via Luchino dal Verme 173

Dal 2016, Spazio In Situ è un *artist-run space* che sostiene la ricerca di artiste e artisti emergenti e internazionali in uno stretto legame con il territorio e attraverso una continua contaminazione di linguaggi. Nella sua nuova sede al Pigneto, la mostra *Sometimes I just like to hear myself talk* affida la curatela a un gatto reale, proponendo una prospettiva non antropocentrica e una riflessione critica sul sistema dell'arte.

**28.03.2026**

## **Post Ex**

**GIARDINI**

Via Guarcino 11

Post Ex è uno spazio, fondato nel 2020, condiviso da tredici artisti e artiste e una studio manager. Si trova nel quartiere di Centocelle e negli anni ha ospitato numerosi artisti e artiste, anche internazionali, per progetti e residenze. Con l'evento *GIARDINI*, Post Ex apre al pubblico e attiva per la prima volta tutto lo spazio in un flusso continuo, nell'atmosfera personale di ogni studio attraverso un concerto di concerti diffusi.

**04.04.2026**

## **Porto Simpatica**

**ATOMISTICA PROP**

Via dei Silvestrini 6b

Porto Simpatica è un *artist-run space* fondato nel 2021. Dedicato alle pratiche sperimentali, ospita e organizza eventi multidisciplinari. Con *ATOMISTICA PROP*, primo progetto firmato come collettivo, attua un processo poetico di disgregazione e riorganizzazione degli spazi personali e condivisi. Utensili di lavoro, mobili, opere e oggetti vengono rimossi e riordinati in un processo di associazioni, memoria, desideri e quotidianità.

# UNAROMA

## 11.12.2025 – 06.04.2026

a cura di Luca Lo Pinto e Cristiana Perrella

### **Coordinamento curatoriale ed editoriale**

Alice Labor, Caterina Taurelli Salimbeni

### **Coordinamento produzione**

Lorena Stamo

### **Produzione**

Maria Elena Ciullo, Livia Danese, Marco Lo Giudice

### **Progetto allestitivo**

Parasite 2.0

### **Progetto grafico**

Studio Natale

### **Allestitori**

Nomade Arte, Fabio Pennacchia, Carlo Giannone, Mirko Pietroboni,  
Stefano Silvia, Matteo Pompili

### **Stampa**

Gimax

### **Testi**

Maria Lodovica Ferrari, Alice Labor, Eloisa Magiera, Elena Magini,  
Caterina Taurelli Salimbeni

### **Conservazione e restauro**

Natalia Gurgone

### **Trasporti**

Arteria

### **Assicurazione**

MAG

### **Service audio video**

Sincronismi

---

ROMA



azienda speciale  
**PALAEPO**

**MACRO**  
MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA ROMA



MACRO – Museo d’Arte Contemporanea di Roma  
Via Nizza 138  
[museomacro.it](http://museomacro.it)